

a cui si prestò volentieri il buon pontefice, per non guastare  
 per un piccol incidente un massimo affare, passò molto tem-  
 po, onde dovettero i greci dormire una notte nelle navi. La  
 mattina degli 8 di marzo, oltre ai nominati di sopra, uscirono  
 quattro cardinali, dice lo storico greco, ma furono due soli, se-  
 condo Andrea da Santacroce avvocato concistoriale presente a  
 quel concilio, e inoltratisi col patriarca che veniva, senza farsi  
 vicendevolmente di cappello, nè darsi o rendersi saluto, gli fe-  
 cero sapere strettamente il motivo di loro comparsa e preselo in  
 mezzo col gran seguito, tutti sopra cavalli e muli provveduti dal  
 marchese, fur condotti al palazzo apostolico. Sedeva il papa coi  
 suoi cardinali a destra nel suo gabinetto. Al comparirgli davanti  
 il patriarca, riferisce l' autor greco, che si trovò in piedi e il pa-  
 triarca lo baciò nelle gote. Degli altri greci alcuni bacciarongli la  
 mano sedente, alcuni gli s' inchinarono soltanto profondamente.  
 Il patriarca fu posto a sedere a sinistra del papa. Brevissimo fu  
 il loro ragionamento, terminato il quale, il patriarca venne gui-  
 dato all' albergo preparatogli in casa de' Roberti e fur distribuiti  
 gli altri greci in varie abitazioni. Mostrò desiderio intanto il greco  
 imperatore, che al concilio fossero invitati gli altri principi cri-  
 stiani (1); ma il papa gli fece riflettere, che le discordie tra loro  
 renderebbero impossibile l' unirli in uno stesso luogo; pure a  
 fin di compiacerlo spedì lettere e nunzi in varie parti. In quel men-  
 tre si trattò del ceremoniale da osservarsi allorchè si fossero i  
 greci e i latini trovati insieme. Lunghe discussioni produsse  
 l' orientale sussiego, ma in fin si convenne. Allora si fece, nel dì 9  
 di aprile, nel duomo, uniti i greci coi latini, la prima sessione,  
 che fu la terza di quel concilio. Stavano i latini a destra dell' al-  
 tare; i greci a sinistra. Il trono papale sorgeva quattro passi lungi  
 dall' altare e appresso inferiormente quello dell' imperatore occi-

(1) Ciò pure combina con quanto disse il Sanudo, aver voluto l' imperator scriver lettere ai varii principi d' Europa per in-  
 vitarli a questo concilio.